COVID ABRUZZO: 17 NUOVI CASI, “RISCHIO RIAPERTURA SCUOLE, NONNI LONTANI DA NIPOTI”

25 Settembre 2020



L’AQUILA – In Abruzzo riaprono le scuole e, proprio per questo, l’allerta resta alta, specialmente per i più anziani: il contagio da Covid-19, dicono gli esperti, si sposterà nel contesto famigliare.

Intanto sono 17 i nuovi casi di Coronavirus registrati in Abruzzo nelle ultime ore, di età compresa tra i 12 e i 66 anni.

Il numero complessivo è di 4.266 positivi: 606 sono residenti o domiciliati in provincia dell’Aquila (+6 rispetto a ieri), 1.011 in provincia di Chieti (+4), 1827 in provincia di Pescara (+7), 788 in provincia di Teramo (+1), 33 fuori regione (invariato) e 1 (-1) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

Al netto delle verifiche di residenza, gli ultimi positivi registrati sono residenti in provincia dell’Aquila (6), Chieti (4), Pescara (6) e Teramo (1).

l bilancio dei pazienti deceduti resta invece fermo a 477.

Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 3.019 dimessi/guariti (+7 rispetto a ieri, di cui 22 che da sintomatici con manifestazioni cliniche associate al Covid-19, sono diventati asintomatici e 2.997 che hanno cioè risolto i sintomi dell’infezione e sono risultati negativi in due test consecutivi).

Gli attualmente positivi in Abruzzo (calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti) sono 770 (+10 rispetto a ieri).

Dall’inizio dell’emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 190.927 test (+1.875 rispetto a ieri).

Cinquanta pazienti (-5 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 4 (invariato rispetto a ieri) in terapia intensiva, mentre gli altri 716 (+15 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

MARINANGELI, “RITORNO A SCUOLA RISCHIO PER ANZIANI”

“Sperare nel distanziamento a scuola è utopia”: così il primario del reparto di Rianimazione dell’ospedale San Salvatore dell’Aquila, Franco Marinangeli lancia l’allarme nel giorno della riapertura delle scuole dopo la pausa forzata dall’emergenza sanitaria.

Il timore principale è che i più giovani possano contagiare la generazione dei più anziani: “Sono molto preoccupato per le conseguenze che comporterà il ritorno sui banchi – spiega Marinangeli al *Centro* – I contagi saranno inevitabili”.

Questo perché, aggiunge, “ragazzi e bambini spesso non hanno sintomi da Coronavirus e non sanno di essere contagiosi”.

La soluzione, secondo Marinangeli, è il distanziamento generazionale: “I nonni devono stare lontani dai nipoti. Anche se facessimo test sierologici o tamponi tutti i ragazzi la misura avrebbe poco valore. I risultati non potrebbero dare rassicurazioni sul futuro”.

SULMONA: AUTISTA BUS POSITIVO, TEST A TUTTO IL PERSONALE

“La Asl ci ha comunicato che un autista del servizio trasporti del Comune di Sulmona è stato accertato positivo Covid 19”.

A renderlo noto il sindaco di Sulmona Annamaria Casini, nel giorno della ripaertura delle scuole.

“L’Amministrazione – spiega il primo cittadino – aveva richiesto nei scorsi giorni al servizio Prevenzione di effettuare i tamponi agli autisti del servizio trasporti proprio per assicurare la massima sicurezza per il personale e gli utenti in vista della riapertura delle scuole e del conseguente aumento sensibile dell’utenza”.

E ieri sera sono arrivati i primi esiti con il riscontro di un positivo sui primi 9 tamponi effettuati.

“Sono in corso gli altri test sul resto del personale del settore. La Asl – assicura Casini – ha avviato immediatamente l’esame epidemiologico e sono stati tracciati i contatti stretti dell’operatore. E’ già stata disposta la santificazione dei locali e degli autobus, in corso di realizzazione già in serata”.

“In attesa della completa analisi e verifica dello stato, in maniera preventiva sono state sospese una parte delle corse fino a domenica. Saranno garantite lo scuolabus e i trasporti degli studenti e in più la tratta stazione-ospedale per intero”.

DIPENDENTE POSITIVO, ALTRI 18 IN ISOLAMENTO, CHIUDE AZIENDA TORTORETO

Giovane dipendente positivo, altri 18 in quarantena a scopo precauzionale: chiude temporaneamente azienda di Tortoreto.

Secondo le prime informazioni, sarebbe stata accertata la positività di uno dei lavoratori che si sarebbe sottoposto al test a causa della febbre alta.

A quel punto sarebbero stati messi in isolamento preventivo 18 colleghi dell’azienda, della quale, al momento, non è stato rivelato il nome.

Il ragazzo non sarebbe grave e comunque non risulta ricoverato ma in isolamento domiciliare.

Intanto per oggi sono attesi ulteriori dettagli dalla Asl.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli